

## Errani Francesco

---

**Da:** Ufficio Matricola <matricola.cc.rimini@giustizia.it>  
**Inviato:** martedì 19 luglio 2016 15:19  
**A:** Errani Francesco; pr.bologna@giustizia.it  
**Oggetto:** Programmazione pluriennale 2016-2018  
**Allegati:** 3741 FABBISOGNI FORMATIVI.pdf

**Contr. completamento:** Completare  
**Stato contrassegno:** Contrassegnato

3741 - 2016 /M

Si invia quanto in oggetto

Per quanto attiene all'autenticità da attribuirsi all'atto trasmesso, si rappresenta che:

- 1) si tratta di atto debitamente assunto a protocollo;
- 2) si tratta di atto debitamente firmato da dirigente incaricato;
- 3) il documento originale è depositato presso questo Ufficio;
- 4) chi provvede alla trasmissione è stato preventivamente autorizzato.

Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Casa Circondariale - Ufficio Matricola  
Rimini

0541-751306 / E.mail: [matricola.cc.rimini@giustizia.it](mailto:matricola.cc.rimini@giustizia.it)  
Posta Certificata: [matricola.cc.rimini@giustiziacerit.it](mailto:matricola.cc.rimini@giustiziacerit.it)

-----  
Le informazioni contenute nel presente messaggio di posta elettronica e negli allegati sono riservate al destinatario indicato. A chi legge il presente avviso, se non è l'effettivo destinatario, o un dipendente, o la persona responsabile della consegna della comunicazione, si notifica che è proibito qualsiasi uso, copia, distribuzione o divulgazione di quanto in esso contenuto ai sensi dell'art. 616 c.p. e di quanto stabilisce la legge 675/96 ed il D.Lgs.196 del 30 giugno 2003 sulla tutela dei dati personali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA  
PG.2016. 0604725  
del 09/09/2016  
MIT: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - CASA CIRCONDARIALE R





**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

**DIREZIONE DELLA  
CASA CIRCONDARIALE DI RIMINI**

Area Educativa

N. 3741 Tit..... Fasc..... Lett...

Risposta alla lettera Nr del Allegati N°

**Rimini, 19/07/2016**

**Al Presidente del Comitato Locale  
Esecuzione Penale Adulti  
RIMINI**

**Al Servizio Programmazione Valutazione  
e Interventi Regionali (all'attenzione del  
dott. Francesco Errani – e-mail:  
francesco.errani@regione.emilia-  
romagna.it)**

**Al Provveditorato regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
Emilia-Romagna – Marche)  
BOLOGNA**

**Oggetto: programmazione pluriennale 2016-2018.**

**Trasmissione scheda di rilevazione dei fabbisogni  
formativi.**

**In riferimento alla nota sopra riportata si trasmette, in allegato, la  
scheda di rilevazione contenente i dati richiesti.**



**il direttore  
(dott. Paolo Madonna)**



**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E  
INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE  
POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n.973/2015, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.302/2015.

**ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER  
CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Valutazione dei risultati**

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato)

L'attività formativa programmata per lo scorso anno non è partita nei tempi stabiliti per l'indisponibilità della Magistratura ad ammettere un numero congruo di detenuti ai previsti tirocini formativi tramite il lavoro all'esterno. Solo lo scorso mese di maggio è iniziato il corso di "Addetto alla panificazione" al quale partecipano 8 detenuti. Dal prossimo mese di agosto saranno avviati i tirocini formativi in azienda esterna per i detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Si sono svolte, comunque, altre iniziative formative con laboratori nel settore della ceramica e della creazione di piccoli oggetti artigianali da regalo.

Questa Direzione ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Rimini per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità che, sino ad oggi, non ha avuto pieno sviluppo per i dinieghi autorizzativi al lavoro all'esterno da parte dell'Autorità Giudiziaria competente.

E' strutturato un buon rapporto di collaborazione con alcune cooperative del territorio che impiegano detenuti in misura alternativa (semilibertà e/o affidamento) per lavori nel settore del verde e della raccolta differenziata.

**Analisi del contesto**

(struttura dell'istituto: spazi disponibili per le attività formative e lavorative; popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti)

La struttura penitenziaria riminese è una Casa Circondariale che ospita detenuti in attesa di giudizio ed altri, con condanna passata in giudicato, che scontano una pena o parte residua di essa non superiore ai cinque anni. La struttura si compone di otto sezioni detentive delle quali

due situate all'esterno del muro di cinta. Si tratta della sezione che ospita i detenuti ammessi alla semilibertà o al lavoro all'esterno e della sezione a custodia attenuata "Andromeda", destinata a quei detenuti tossicodipendenti che intendono seguire un programma di recupero. Tra le sei sezioni situate all'interno del perimetro murario una, la sezione "Vega", è riservata ai detenuti transessuali ed un'altra, cosiddetta di "Accoglienza", alle persone che fanno il loro ingresso in carcere. Le rimanenti 4 sezioni ospitano tutti gli altri detenuti suddivisi tra imputati e condannati in via definitiva.

Gli spazi che possono essere utilizzati per lo svolgimento di attività formativa e/o lavorativa sono:

Biblioteca con annessa sala polivalente attrezzata con 7 postazioni informatiche, un impianto audio e di proiezione video con circa 25 posti a sedere;

Laboratorio polivalente attrezzato per attività formativa di ceramica e di piccola falegnameria; 2 aule scolastiche;

Un locale/salone presso la sezione a custodia attenuata "Andromeda" che potrebbe ospitare anche attività formativa;

Orto c/o l'area verde annessa alla sezione "Andromeda".

Alla data odierna (15 luglio 2016) i detenuti presenti sono 140. Una buona parte dei reclusi proviene da condizioni di povertà economica e relazionale. E' presente un consistente numero di detenuti stranieri (fascia variabile tra il 50 ed il 60%) ed un elevato turn over, come risulta dai dati sui flussi di ingresso ed uscita che si registrano annualmente. Alto, rispetto alla media nazionale, permane anche il numero dei detenuti con problemi di dipendenza da sostanze ai quali, spesso, si associano disturbi di tipo comportamentale o psichiatrico.

### **Individuazione dei bisogni**

(definizione delle priorità relativamente alla formazione professionale e alle esperienze lavorative)

In considerazione delle difficoltà incontrate per ottenere dall'Autorità Giudiziaria competente l'autorizzazione allo svolgimento dei tirocini in strutture lavorative esterne è auspicabile la programmazione di interventi formativi che consentano, ai detenuti non ammessi ai percorsi esterni, lo svolgimento di esercitazioni formative all'interno delle aree detentive con la corresponsione di una indennità oraria di presenza.

Dall'analisi della tipologia dei detenuti presenti e delle opportunità occupazionali offerte dal territorio si ritiene utile programmare interventi formativi che facciano riferimento ai seguenti ambiti:

- Pizzeria/panificazione. Preparazione di pasti . (Opportunità di occupazione nel vasto settore della ristorazione riminese);
- Addetto alla muratura, imbiancatura e semplici attività connesse all'edilizia. (Possibilità di occupazione in lavori di manutenzione e ristrutturazione periodica delle strutture ricettive alberghiere);
- Manutenzione e cura del verde (Già oggi, come detto in precedenza, alcune cooperative sociali offrono la disponibilità per assumere detenuti, muniti di patente, per impieghi nella manutenzione del verde e nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'attività potrebbe estendersi anche all'acquisizione delle competenze per il mantenimento dell'area di orticoltura affidata alla cura dei detenuti tossicodipendenti ospiti della sezione a custodia attenuata "Andromeda").
- Ceramica e produzione di oggettistica da regalo.

In continuità con quanto positivamente realizzato negli ultimi anni attraverso il progetto "Acero" sarà necessario favorire la ri-acquisizione di capacità ed autonomie per quei detenuti che sono nelle condizioni per accedere ad una misura alternativa alla detenzione. A tal fine si chiede di prevedere procedure flessibili di collocazione/accompagnamento al lavoro che

consentano la programmazione degli inserimenti in vista della data della fissazione dell'udienza per l'ammissione alle misure alternative.

### Analisi di impatto

(ricaduta che le attività di formazione e lavoro potrebbero avere sull'Istituto, in particolare per l'area educativa e per le esperienze lavorative)

Lo svolgimento di attività formativa finalizzata ha senz'altro ricadute positive sull'Istituto. Oltre all'importante valenza educativa e risocializzante l'esperienza rappresenta un'occasione di sperimentazione delle conoscenze acquisite e, soprattutto, di contatto diretto con contesti di lavoro disposti ad offrire opportunità occupazionali a coloro che si mostrino dotati di capacità professionale e buona volontà. Su tali aspetti si ridesta e rafforza una volontà di emancipazione che, spesso, spinge gli stessi detenuti ad attivarsi per cercare risorse e/o contatti utili.

Quello della formazione professionale è un impegno che pone gli interessati a contatto con docenti e persone provenienti dal contesto esterno, li richiama al rispetto delle regole e al senso di responsabilità. Come altre attività trattamentali contribuisce a creare un clima relazionale più disteso con le figure istituzionali e i compagni di detenzione.

Non va sottaciuta, inoltre, l'importanza del fattore economico per la corresponsione dell'indennità di frequenza. Per molti, si tratta di un introito fondamentale per far fronte a necessità impellenti di ordine personale e/o familiare. Si lascia spazio, tra l'altro, ad altri detenuti nella rotazione degli inserimenti lavorativi interni.

Nell'articolazione dei corsi si possono prevedere moduli di tirocinio formativo in ambito detentivo per la manutenzione e/o il miglioramento degli ambienti. Oppure, attività strutturate di laboratorio che forniscano il supporto formativo per la realizzazione di manufatti artigianali di vario tipo. Con il contributo del volontariato si potrebbe creare, poi, una rete che promuova la vendita dei manufatti in occasione di eventi o altre iniziative di solidarietà alle quali, in permesso premio, potrebbero partecipare anche i detenuti coinvolti. Gli introiti potrebbero essere così utilizzati per aiutare i detenuti più indigenti a far fronte alle spese più impellenti. E' un modo per offrire al detenuto l'opportunità di apprendere competenze spendibili in termini riabilitativi e di sperimentarsi in una dimensione costruttiva di solidarietà ed aiuto verso gli altri compagni di carcerazione.

### Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna

(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e posizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						

Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC	63	77	140	//	54	5

**Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna**

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC	15	21	88	14	2	140